

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

D.Lgs. 152/2006 – Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale del progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza nominale pari a 40 MW (40 MW in immissione) denominato “Colli Giacomelli” e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all’esercizio delle stesse site nei comuni di Pradamano (UD) e Remanzacco (UD). (VIA606) – Proponente: D2M FRIULI srl

Il Direttore centrale

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Visto il DPR 120/2017 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

Visto l'articolo 3, comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Vista la deliberazione giuntales n. 568 di data 22 aprile 2022 recante “Atti di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale”;

Richiamata la comunicazione n. 291 di data 7 marzo 2025 con la quale con la quale l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio hanno riferito alla Giunta l'intenzione di rappresentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la volontà politica regionale di contemperare lo sviluppo delle energie rinnovabili con la tutela del territorio,

limitando l'utilizzo dei territori agricoli alle sole iniziative di tipo agrivoltaico avanzato, così come definito dalle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel giugno 2022, al fine di contrastare il fenomeno del consumo di suolo a vocazione agricola;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 38347 di data 28 febbraio 2025, ha comunicato la procedibilità dell'istanza avanzata dalla D2M FRIULI srl, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06, di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la costruzione di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 40 MW denominato "Colli Giacomelli", da realizzare nel Comune di Pradamano (UD) in località "Colli Giacomelli" e delle opere di connessione site nei Comuni di Pradamano (UD) e Remanzacco (UD), a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con medesima nota, ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web segnalando che, per il progetto in questione, si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis del D. Lgs. 152/06 nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale viene svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Preso atto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA di competenza statale in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti";

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Vista la deliberazione n. 355 di data 21 marzo 2025 con la quale veniva dichiarato il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Giacomelli", della potenza di 40 MW, da realizzarsi nel Comune di Pradamano, in località denominata "Colli Giacomelli" e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all'esercizio delle stesse site nei comuni di Pradamano (UD) e Remanzacco (UD). Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A.;

Dato atto che nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 176610 del 3 marzo 2025 sono stati richiesti i pareri collaborativi ai Comuni di Pradamano e di Remanzacco, al Ministero della cultura Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda sanitaria Friuli Centrale, all'ARPA FVG, all'Ente di decentramento regionale di Udine, al Consorzio di bonifica Pianura Friulana, all'Ente tutela patrimonio ittico, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio sviluppo rurale, Servizio competitività sistema agroalimentare, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, Ispettorato forestale di Udine, Servizio biodiversità -, alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo, Servizio transizione energetica e Servizio gestione risorse idriche;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni sulla documentazione inizialmente trasmessa:

- Ispettorato forestale di Udine con nota prot. 0179741 di data 4 marzo 2025;
- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0206362 del 13 marzo 2025;
- Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 0206913 del 13 marzo 2025;

- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 0209498 del 14 marzo 2025;
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio con nota prot. 0214886 del 17 marzo 2025;
- Comune di Pradamano con nota prot. 2835 del 18 marzo 2025;
- ARPA con nota prot. 0008957 di data 18 marzo 2025;
- Legambiente FVG APS con nota del 19 marzo 2025;
- Ente di decentramento regionale di Udine con nota prot. 0006737 del 20 marzo 2025;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0230432 del 25 marzo 2025;
- Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 0241563 del 26 marzo 2025;
- Comune di Pradamano con nota prot. 3150 del 27 marzo 2025;
- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale con nota prot. 0049238 del 27 marzo 2025;
- Comitato Amici del Roiello di Pradamano con nota del 29 marzo 2025;
- Azienda Agricola Biologica Giacomelli Carlo con nota del 29 marzo 2025;
- Z.V. con nota del 30 marzo 2025;
- B.P. e V.G. con nota del 17 aprile 2025;
- Comune di Pradamano con nota prot. 9350 del 22 settembre 2025 – raccolta firme Comitato per la Difesa del Territorio di Pradamano;

Dato atto che con nota prot. 247496 del 22 settembre 2025, il Servizio valutazioni ambientali ha indicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di ritenere che, per una valutazione compiuta degli impatti, sia necessaria l'integrazione della documentazione depositata;

Rilevato che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non ha effettuato la richiesta di integrazioni, in quanto in data 16 settembre 2025 il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni e integrazioni, sulla base dei pareri e delle osservazioni pervenute;
- il suddetto Ministero ha quindi pubblicato la documentazione integrativa e riaperto i termini per la consultazione pubblica e per la trasmissione dei pareri;
- il Servizio valutazioni ambientali con nota prot. 0655954 di data 26 settembre 2025, ha comunicato agli Enti/Uffici coinvolti nel procedimento la pubblicazione e il deposito della documentazione integrativa, richiedendo il parere di competenza;

Visti i pareri pervenuti sulla documentazione integrativa:

- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0695438 del 10 ottobre 2025;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota prot. 0003579 del 6 ottobre 2025;
- Ente di decentramento regionale di Udine con nota prot. 0025909 del 14 ottobre 2025;
- ARPA con nota prot. 0033559 di data 14 ottobre 2025;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 5 maggio 2026 contenente l'analisi in particolare degli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Richiamato il parere n. VIA-S/6/2026 relativo alla riunione del 6 maggio 2026, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla valutazione di impatto ambientale, con delle condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Precisato che il progetto riguarda un impianto agrivoltaico avanzato, su un'area di circa 85 ettari. Il tracciato del cavidotto esterno interrato di connessione (circa 6.7 km), la nuova stazione utente di trasformazione e connessione (SSE) e la Stazione elettrica (SE) di connessione "Udine Nord Est" interessano i Comuni di Pradamano e Remanzacco. L'impianto di produzione energetica è strettamente integrato con l'implementazione di un programma colturale che prevede colture a seminativo irriguo, vigneto sperimentale (1 ha) e apicoltura. La fascia alberata perimetrale dell'impianto, ampia 10 m, normalmente prevista per la schermatura visiva dello stesso dall'esterno (fascia di mitigazione), svolgerà anche funzioni di supporto all'apicoltura;

Rilevato che il progetto viene dichiarato dal proponente un impianto agrivoltaico avanzato in conformità alle “Linee guida agrivoltaico” emanate dal MASE il 27 giugno 2022;

Tenuto conto che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha rilevato che il progetto presenta impatti ambientali principalmente legati alla fase di cantiere, tipici di interventi di questa natura e considerati limitati, temporanei e completamente reversibili al termine dei lavori, in particolare:

- sotto il profilo acustico e atmosferico, il disturbo sarà contenuto. Le misure fonometriche e le analisi previste dal proponente dimostrano il rispetto dei limiti di legge, anche grazie all’assenza di recettori sensibili nelle vicinanze. Tali conclusioni sono state condivise da ARPA;
- il traffico indotto dalla fornitura dei materiali comporterà interferenze modeste e di breve durata. Per quanto riguarda la realizzazione dell’elettrodotto, l’EDR di Udine ha espresso parere favorevole, suggerendo però un tracciato alternativo in alcuni tratti per evitare strade ad alto traffico e coordinare i lavori con altri interventi infrastrutturali, al fine di ridurre i disagi alla viabilità. L’analisi del tracciato alternativo non ha evidenziato ulteriori impatti ambientali, rendendo opportuna la sua adozione salvo impedimenti tecnici;
- il progetto non prevede l’eliminazione di vegetazione di particolare pregio né il coinvolgimento di aree boscate. Gli alberi presenti saranno censiti e integrati nelle opere di mitigazione;
- il disturbo alla fauna sarà temporaneo e limitato, considerando che le specie presenti sono già abituate a condizioni di disturbo legate alle attività agricole esistenti;

Rilevato che, relativamente agli impatti in fase di esercizio, la Commissione ha considerato che sono state analizzate alcune criticità legate alla vicinanza dell’impianto a siti di interesse pubblico, culturale e paesaggistico, quali il torrente Torre, il rio Roiello di Pradamano, la ciclovia “Via di Ulrico” e la via Bariglaria;

Considerato che, dall’analisi dei possibili impatti indotti dal progetto, dalla sopraccitata Relazione Istruttoria si evince che:

- da un punto di vista atmosferico, non vi saranno impatti ma, piuttosto, dei benefici in termini di emissioni risparmiate. Parimenti, per quanto riguarda il clima acustico, come sopra anticipato, dalla documentazione presentata risulta che l’impianto sarà compatibile con i limiti previsti dalla normativa vigente;
- il proponente ha fornito informazioni in merito al potenziale impatto relativo alla componente elettromagnetica, valutato con specifica Relazione sui Campi Elettromagnetici. A riguardo si evidenzia che ARPA ritiene condivisibile la documentazione presentata con le integrazioni, rilevando che l’impianto rispetti l’obiettivo di qualità di cui al DPCM 08.07.03, fatta salva la necessità di ulteriori elaborati grafici relativi alla planimetria dei tracciati puntuali della linea di connessione che dovranno essere prodotti per essere verificati in fase autorizzativa oppure in fase realizzativa. A riguardo si inserisce una condizione ambientale apposita, al fine di richiedere che tali elaborati vengano presentati in fase autorizzativa per permettere di confermare le valutazioni effettuate;
- per quanto riguarda gli aspetti idraulici il Servizio difesa del suolo ha espresso parere di compatibilità idraulica per la realizzazione del progetto, appuntando che per la realizzazione della SSE vada presa in considerazione una diversa tipologia di intervento, in quanto rappresenta “intervento edilizio” e non “trasformazione fondiaria” come definito dal proponente. A riguardo si prevede opportuna condizione ambientale;
- relativamente alle falde idriche sotterranee si ritiene esaustivo quanto riportato dal proponente a tutela della falda stessa, in quanto non sono previsti ammendanti chimici per la concimazione delle colture e nel lavaggio dei pannelli. A regime degli impianti non vi sarà alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali e sotterranei. L’approvvigionamento d’acqua per l’irrigazione delle piante in fase di esercizio potrà avvenire attraverso la rete idrica consortile;
- riguardo la componente paesaggistica, il contesto di progetto risulta caratterizzato da una morfologia sostanzialmente pianeggiante. La zona in cui si inserisce l’impianto è in Zona E4.1 “Area di elevato interesse agricolo-paesaggistico: fascia del Torre e del Roiello”. ed è caratterizzata da una sostanziale uniformità paesaggistica del territorio, nelle immediate vicinanze giace l’alveo del Torrente Torre, bene paesaggistico tutelato, parte dell’area di progetto risulta rientrante nella fascia di rispetto di detto torrente, seppur non si preveda la costruzione di opere su questa parte di

terreno. Al confine occidentale dell'impianto scorre il Roiello di Pradamano, anch'esso bene dichiarato di notevole interesse pubblico dal PPR e soggetto ad un Contratto di Fiume (stipulato tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile; Comune di Udine; Comune di Pradamano; Consorzio di Bonifica Pianura Friulana; Lega Ambiente FVG; Comitato Amici del Roiello di Pradamano). Il proponente ha presentato una Relazione paesaggistica sui rapporti percettivi tra l'impianto agrivoltaico e il paesaggio con fotoinserimenti dai quali emerge che la creazione delle opere di mitigazione visiva migliora e diversifica il contesto paesaggistico. Nelle osservazioni da parte di Legambiente, il progetto viene considerato peggiorativo dal punto di vista paesaggistico, dal momento che andrà ad interferire sulla visuale in prossimità di beni considerati importanti, quali il Roiello di Pradamano, corso d'acqua storico e archeologico, sottoposto a Contratto di Fiume, che prevede Azioni avviate o da avviare che non risulterebbero compatibili con l'impianto in oggetto, inoltre per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico si rileva che l'area interessata dal progetto è situata lungo la via Barigliaria, punto panoramico di particolare interesse e la sua realizzazione in prossimità di quest'area precluderebbe gran parte della visuale da qui godibile. Inoltre, il Comune di Pradamano ha espresso parere contrario adducendo diverse problematiche all'impianto, prevalentemente sotto l'aspetto urbanistico. Con le integrazioni fornite, il proponente ha riscontrato i rilievi posti dall'Amministrazione Comunale inerenti la materia urbanistica che non rilevano significativamente dal punto di vista meramente ambientale. Su tali integrazioni documentali, il Comune di Pradamano non ha fornito ulteriori contributi;

Rilevato che dal punto di vista delle matrici ambientali coinvolte, la Commissione ha ritenuto, in un bilancio complessivo, che il progetto non determini impatti rilevanti in quanto:

- i percorsi ciclopeditoni restano fruibili, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua vengono preservate e mantenute ad uso agricolo, evitando fenomeni di degrado;
- dal punto di vista naturalistico, l'area interessata è attualmente povera di biodiversità;
- la creazione di siepi e fasce vegetate perimetrali rappresenta pertanto un miglioramento sia vegetazionale che faunistico, favorendo la biodiversità e garantendo la permeabilità ecologica per la fauna;
- è previsto un piano di monitoraggio ambientale che copre tutte le principali componenti, ritenuto nel complesso adeguato da ARPA, sebbene da integrare e ottimizzare per quanto riguarda atmosfera, campi elettromagnetici e rumore;
- il Servizio biodiversità ha escluso interferenze significative con il sito ZSC "Magredi di Campoformido", raccomandando tuttavia particolare attenzione alla tutela dei prati stabili presenti lungo la viabilità interessata dai lavori, aspetto che sarà oggetto di specifiche condizioni ambientali;

Considerato in conclusione che:

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato redatto, secondo quanto dichiarato agli atti, in conformità alle "Linee guida agrivoltaico" emanate dal MASE il 27 giugno 2022;
- l'impianto risulta adeguatamente schermato. Vanno presi, tuttavia, alcuni accorgimenti riguardo alla siepe perimetrale, già evidenziati in fase di richiesta integrazioni, ma non soddisfatti in tale sede da parte del proponente, che verranno pertanto proposti come condizione ambientale;
- i potenziali impatti negativi maggiormente significativi legati alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto si possono sostanziare a carico della matrice paesaggistica/percettiva, dal momento che la posizione dell'impianto in prossimità di beni paesaggistici, ma che tali aspetti si considerano superabili per le motivazioni sopra esposte;
- l'utilizzo del suolo, opportunamente mitigato dal potenziale miglioramento delle caratteristiche pedologiche e chimico-fisiche delle superfici interessate, non saranno oggetto di sfruttamento agricolo con utilizzo di insetticidi e pesticidi. D'altro lato, l'effetto positivo determinato dal progetto è riconducibile alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al risparmio di inquinanti emessi in atmosfera, e alla creazione di fasce vegetate ad alto fusto, in un contesto sostanzialmente privo di tali elementi;
- alcuni aspetti di dettaglio progettuale – in particolare la questione sollevata dal parere dell'EDR di Udine inerente i lavori lungo le strade di competenza, ovvero dal parere del Servizio difesa del suolo,

unitamente a quelli prima illustrati espressi da ARPA – sono maggiormente pertinenti al procedimento di Autorizzazione Unica a cui si rimanda la verifica d’ottemperanza di specifiche condizioni ambientali proposte;

- riguardo le terre e rocce da scavo, ARPA ha riscontrato carenze nella documentazione e pertanto necessita di ulteriori elaborati al fine di verificare che quanto dichiarato da parte del proponente risulti coerente con quanto effettivamente messo in opera. Si ritiene opportuno segnalare tali carenze al Ministero, Autorità competente per il procedimento in oggetto;

Preso atto che la Commissione, sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio e delle osservazioni pervenute, ha ritenuto che il progetto dell’impianto agrivoltaico con una potenza nominale pari a 40 MW (40 MW in immissione) denominato “Colli Giacomelli” e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all’esercizio delle stesse site nei Comuni di Pradamano e Remanzacco, presentato dalla Società D2M FRIULI srl, possa essere considerato compatibile con l’ambiente subordinatamente al recepimento di opportune e puntuali condizioni ambientali;

Ritenuto di condividere quanto sopra evidenziato dalla Commissione e, in particolare, che il progetto possa essere considerato compatibile con l’ambiente soltanto subordinatamente al recepimento delle condizioni ambientali;

Fatto presente che, nelle valutazioni, si è tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti sopra riportati;

Decreta

1. Di segnalare al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Autorità competente per il procedimento in oggetto, le carenze documentali indicate dall’ARPA FVG, nella nota prot. 0033559 di data 14 ottobre 2025, in ordine al “Piano preliminare utilizzo terre e rocce”, predisposto dal proponente in funzione dell’art. 24 del DPR 120/2017 per il “Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza nominale complessiva di 13.34 MWp”:
 - in ordine all’inquadramento ambientale del sito: nella ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento;
 - in ordine alla proposta del piano di indagine: nel numero e nelle caratteristiche dei punti d’indagine, nel numero e nelle modalità di campionamento e nei parametri da determinare.
2. Ai fini dell’espressione del parere collaborativo della Regione di cui all’art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, in relazione agli aspetti di competenza, di ritenere che il progetto dell’impianto agrivoltaico con una potenza nominale pari a 40 MW (40 MW in immissione) denominato “Colli Giacomelli” e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili all’esercizio delle stesse site nei comuni di Pradamano e Remanzacco, presentato dalla Società D2M FRIULI srl, possa essere ritenuto compatibile con l’ambiente con il recepimento, nell’ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In fase autorizzativa il proponente dovrà presentare un progetto relativo alla siepe perimetrale in modo da rispondere alle seguenti richieste: a. Prevedere anche la piantagione di esemplari di specie a carattere arboreo, includendo una percentuale adeguata di specie arboree sempreverdi adattabili al sito, in modo da garantire una più ampia biodiversità ed una schermatura in altezza maggiore durante tutti i periodi dell’anno, assicurando

	<p>che la messa a dimora di tali individui sullo stesso filare sia ad una distanza massima di 4 metri l'uno dall'altro. È opportuno che lo spazio interpianta venga occupato dalle specie arbustive proposte, messe a dimora ogni 1,5 metri al massimo, per favorire una più efficace copertura visiva in altezza e nella fascia inferiore, accelerando così il mascheramento totale dell'impianto;</p> <p>b. Definire nel dettaglio ogni layout previsto per la fascia di mitigazione a verde, indicandone, in adeguata planimetria, il relativo posizionamento;</p> <p>c. Prevedere, nella messa a dimora degli esemplari, una disposizione a quinconce, mantenendo una distanza minima di 1,5 metri tra la recinzione e la fila di vegetazione ad essa più prossima;</p> <p>d. Distribuire uniformemente gli esemplari di acero campestre all'interno delle fasce di mitigazione verde, integrandoli con le altre specie previste e rispettando le indicazioni del punto a), affinché contribuiscano alla diversificazione della copertura arborea e arbustiva, favorendo in tal modo una maggiore eterogeneità vegetazionale e migliorando così l'efficacia ecologica e paesaggistica dell'intervento;</p> <p>e. Utilizzare piante delle specie previste in progetto, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • specie arboree: S2T3 o di altezza minima 1,5 m; • specie arbustive di altezza minima 0,8 m. <p>f. La realizzazione della siepe perimetrale avvenga interamente prima della messa in esercizio dell'impianto;</p> <p>g. Adottare adeguate misure al fine di prevenire l'attecchimento di specie esotiche invasive nell'area;</p> <p>h. Effettuare una verifica circa la fattibilità di approvvigionamento presso vivai locali per la realizzazione delle siepi perimetrali;</p> <p>i. Redigere apposito Piano di manutenzione del verde in cui si prevedano verifiche periodiche circa l'attecchimento delle varie piantumazioni, il ripristino di eventuali fallanze, la verifica circa l'efficacia del raggiungimento degli obiettivi prefissati inerenti il pieno sviluppo delle specie vegetali inserite e il raggiungimento delle altezze delle piante che consentano pienamente la mitigazione ambientale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente all'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale, aspetti progettuali

Oggetto della condizione ambientale	<p>In fase autorizzativa andranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. un documento relativo ai campi elettromagnetici con: <ol style="list-style-type: none"> i. i tracciati puntuali delle linee elettriche e le planimetrie degli elementi del parco fotovoltaico; ii. studio riguardante i campi elettromagnetici, aggiornato in base agli elementi segnalati nella planimetria delle linee aggiornata, con indicazione delle DPA laddove dovute, dei recettori sensibili, modalità, posizione, tempistiche dei punti previsti di monitoraggio, modalità di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti ambientali non preventivati. b. Riguardo la componente atmosfera sostituire il Piano di Monitoraggio proposto con la compilazione, per la fase di cantiere, di un diario delle attività nel quale devono essere riportati, per immediato confronto, anche i dati utilizzati per la valutazione previsionale delle emissioni; c. Sulla componente rumore, il monitoraggio in fase di esercizio sia svolto in periodo estivo, in condizioni di massima irradiazione solare/massima produzione dell'impianto, e venga eseguito secondo le indicazioni fornite da ARPA FVG con parere prot.n. 33559 del 14 ottobre 2025. d. Sulla componente suolo, aggiornare il Piano di Monitoraggio di una sezione ad essa dedicata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente all'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA FVG

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione ambientale	Salvo dimostrata impossibilità tecnica, il proponente modifichi il tracciato dell'elettrodotto di collegamento spostandolo dal tratto della S.R. UD 104 (km 3+800÷4+870) e della S.R. UD 48 (km 0+000÷1+200), al tratto finale della S.R. UD 96 (km 4+450÷5+700), denominata via San Martino.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente all'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	EDR di Udine

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della condizione ambientale	Aggiornare la relazione di invarianza idraulica valutando la realizzazione della SSE Utente come "intervento edilizio", in luogo di "trasformazione fondiaria" come indicato nel parere del Servizio difesa del suolo prot.n. 695438 del 10 ottobre 2025.
Termine avvio Verifica	Fase precedente all'autorizzazione unica energetica

Ottemperanza	
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	In fase autorizzativa il proponente produca un elaborato che dimostri la validità delle soluzioni adottate per la salvaguardia dei prati stabili presenti lungo i tratti di viabilità interessati dalla posa del cavidotto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente all'autorizzazione unica energetica
Ente vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

Il presente decreto verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

IL DIRETTORE CENTRALE

- ing. Massimo Canali -

*documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*